

BRESCIA E PROVINCIA

Carminine e movida anche per i giovani mancano quiete e sicurezza

Lo rivela il sondaggio realizzato per il Comune. Positivo il giudizio sulle attività

La ricerca

Antonio Borrelli
antonio.borrelli@teletutto.it

■ Per i giovani residenti ed esercenti del Carmine la quiete pubblica, il rispetto degli spazi pubblici, la sicurezza e il decoro urbano nel quartiere sono un problema - un po' a sorpresa più che per gli altri. Quantomeno è quanto emerge dalla relazione conclusiva del progetto «Al di là della notte», affidato alla cooperativa «Il Calabrone». La ricerca «Focus on Carmine», curata dal Centro Studi Socialis, è stata distribuita in 1.800 copie tra gli abitanti, ma sono stati raccolti solo 173 questionari. E nonostante la percentuale sia residuale (ha risposto solo l'8,7% degli abitanti) emerge un pezzo del sentimento comune vissuto quotidianamente nel quartiere.

I punteggi. In una scala da 1 a 6 (laddove 1 equivale a «per nulla soddisfatto» e 6 a «completamente soddisfatto»), uno degli aspetti più critici riguarda proprio la quiete pubblica che registra punteggi mediamente bassi in tutte le fasce d'età (1,95 in totale), ma con una leggera crescita della soddisfazione per gli over 65 (2,10). E il dato interessante è che i punteggi più bassi si registrano proprio nella fascia di

età più giovane (1,81). Il rispetto dei beni e degli spazi pubblici registra allo stesso modo valutazioni basse (1,84 in media), con il dato più negativo nella fascia 30-65 anni (1,74). Anche il senso di decoro urbano non ottiene punteggi elevati (2,02 in media), a indicare una percezione di scarsa cura degli spazi comuni.

Anche sulla sicurezza - tema centrale del dibattito politico degli ultimi mesi - si dicono meno soddisfatti i più giovani (2,20) e gli adulti (2,24), mentre cresce tra gli over 65 (2,71). «La percezione di quiete e sicurezza sembra variare con l'età - si legge nella relazione -, ma non come ci si potrebbe aspettare: i più giovani, pur essendo generalmente considerati meno sensibili a questi aspetti, esprimono livelli di soddisfazione più bassi rispetto agli anziani». Un fenomeno che potrebbe dipendere dal fatto che le generazioni più giovani tendono a vivere il quartiere più nelle fasce orarie serali e notturne e quindi a sperimentare esperienze diverse rispetto alla popolazione residente più anziana.

Le attività commerciali (tra i servizi più utilizzati nel quartiere) e i servizi culturali ottengono punteggi medi simili (2,86), con una soddisfazione leggermente maggiore tra gli adulti e gli anziani rispetto ai

più giovani. Uno dei punti di forza del quartiere resta comunque la socializzazione.

Tutte le fasce d'età valutano infatti positivamente le relazioni di vicinato (3,03 in media), con un punteggio più alto per gli over 65 (3,16), segno di una rete sociale valida tra i residenti più anziani, considerando anche il fatto che si tratta di persone che abitano il quartiere da diversi anni. Tuttavia, si legge nel report, «i luoghi di aggregazione e socializzazione ottengono una valutazione più bassa (2,40) in particolare e inaspettatamente tra i più giovani (2,17), suggerendo che, pur esistendo un discreto senso di comunità (2,69) potrebbe esserci una carenza di spazi fisici adeguati per favorire l'incontro tra i residenti, specialmente per le fasce più giovani».

Il bilancio. Insomma, pur non essendo completamente attente alle stratificazioni sociali del quartiere, «Focus on Carmine» - come ribadito ieri sera nell'incontro organizzato al

La tranquillità pubblica è un punto fermo, ritenuta insoddisfatta la cura degli spazi comuni

«Carme» - può essere un utile strumento di collaborazione tra cittadinanza e amministratori. All'assemblea «Fare città e costruire partecipazione» hanno partecipato

circa 60 residenti che hanno potuto scoprire i dati della ricerca analizzata dalla sindaca Laura Castelletti e dall'assessore alle Attività produttive Andrea Poli. La meta finale è duplice: un modello di gestione, prevenzione e contrasto dei comportamenti impropri legati alla movida e un «Piano di gestione della notte», finalizzato allo sviluppo coerente e conciliato con le necessità sociali. //



Sera e notte. Per giovani residenti ed esercenti quiete e sicurezza sono i temi caldi al Carmine

Opposizioni all'attacco: «Situazione evidente»

La polemica

■ «Questo report ci dà proporzioni probabilmente corrette con cui vengono pesati i problemi e i rapporti di forza tra soggetti diversi, ma anche uno spaccato delle singole volontà, che convergono tutte verso un piano di socializzazione in un quartiere dalle due facce così distanti tra loro».

Così l'assessore Andrea Poli in commissione Commer-

cio commenta i dati emersi dal rapporto sulla vivibilità del Carmine.

E se Poli non crea allarmismi («È abbastanza normale che i cittadini siano più sensibili alla sicurezza rispetto ad altri temi»), le opposizioni colgono la palla al balzo.

«Sono aspetti che non ci sorprendono - dice il consigliere di Fratelli d'Italia Carlo Andreoli - Viene evidenziato ciò che abbiamo portato all'attenzione più volte come forza di opposizione sul decoro urbano e sulla sicurezza.

Vi è un problema o, come piace dire alla maggioranza, una percezione del problema. Ed è evidente che le misure introdotte non sono state adeguate».

Anche per il consigliere Massimiliano Battagliola «i risultati erano abbastanza intuibili da semplice cittadino che cammina nel quartiere di sera». Ma Battagliola si dice perplesso sulla necessità di contemplare tre esigenze: «La libertà di movimento dei giovani in un quartiere di una città europea, il diritto dei residenti a vivere in pace e le attività commerciali che investono in una zona oggi punto di riferimento commerciale. Quale si vuole tutelare?». // A.B.

I quartieri visti con gli occhi dei bambini: la mostra

Scuola

■ Modellini di campetti da basket, di calcio, chiese, bar, fotografie di parchi e angoli verdi, disegni e collage, per vivere la città attraverso gli occhi dei più piccoli. È stata inaugurata ieri a Palazzo Martinengo - dove rimarrà fino al 15 maggio - la mostra «Il quartiere in cui vivo. Racconti fotografici di giovani cittadini»: il progetto, alla seconda edizione, è nato dalla collaborazione tra la Commissione inclusione dell'Ordine degli architetti, l'Amministra-

zione, la fotografa Tiziana Arici e circa 400 studenti della primaria e della secondaria dei quartieri di Sant'Eufemia, Caionvico, Buffalora e Urago Mella. L'anno scorso erano state le scuole di nord e sud a raccontare i loro quartieri, quest'anno è toccato a quelle ad est e ad ovest del Mella.

«I bambini hanno sempre una stimolante purezza di visione - ha detto Stefano Molgora, presidente dell'Ordine degli architetti di Brescia -. Questi giovani osservatori imparano a guardarsi intorno in un mondo dove lo smartphone spesso ci fa da schermo: que-



Palazzo Martinengo. In esposizione fino al 15 maggio

sto esperimento è utile a tutti per riscoprire e vivere davvero i nostri spazi».

Parole condivise da Mara Paterlini, referente per la Commissione Inclusione: «Abbiamo qua esposti dei lavori bellissimi, che dimostrano come i giovani d'oggi, se stimolati, sappiano dare il meglio».

Gli studenti, col cellulare o macchina fotografica, si sono mossi per i loro quartieri sotto la guida di Tiziana Arici, fotografa coordinatrice del progetto: «I ragazzini hanno immortalato quei dettagli che a noi adulti spesso sfuggono: li ho trovati davvero tanto attenti all'ecolo-

gia, al verde, e ai luoghi di aggregazione».

Oltre alle fotografie è stato poi chiesto loro di creare anche disegni, scritti e lavori di bricolage come restituzione di quanto visto e vissuto, il tutto raccolto e documentato in un libretto distribuito ai numerosi presenti. «Lo sguardo dei più piccoli ci dà indicazioni preziose - ha commentato Anna Fratini, assessora per le Politiche educative e giovanili - su come progettare una città che sia davvero alla loro portata».

All'inaugurazione erano presenti anche i dirigenti dei plessi est ed ovest, Sergio Ziveri e Patrizia Galeri, l'assessore ai Michela Tiboni e l'assessore ai Lavori Pubblici Valter Mucchetti, ed il Prefetto. // A.T.